

## L'attacco su Fb

# Finanziamenti per la cultura il sindaco contro De Luca

«Con l'entrata in vigore delle città metropolitane, nel 2015, al posto delle province il legislatore, nel 2014, aveva escluso che la cultura potesse rientrare tra le funzioni del nuovo Ente». Questo è solo l'incipit di un lungo post, che il sindaco Luigi de Magistris ha scritto ieri su Facebook, appena quattro giorni dopo l'ingresso della Città metropolitana nel consiglio d'indirizzo del Teatro San Carlo. Il primo cittadino lancia bordate in tutte le direzioni, senza esclusione di colpi. Ce l'ha con il ministero della Cultura, con l'ex presidente della Provincia Luigi Cesaro e più in generale con il legislatore. «La cultura - scrive - è sviluppo economico e quindi materia rientrante nelle funzioni della città metropoli-

tana». Poi l'affondo: «A Napoli ci aveva già pensato l'ex presidente della provincia Cesaro a cancellare i finanziamenti per i teatri napoletani».

De Magistris, nella sua doppia veste (di sindaco della città di Napoli e del nuovo Ente), sottolinea: «Le leggi vanno sempre interpretate» e poi mette in fila il rosario: «Da sindaco metropolitano ho previsto e finanziato l'ingresso della Città metropolitana nel Teatro San Carlo dopo l'uscita della Provincia nel 2014, ho confermato e finanziato la presenza nel teatro Stabile di Napoli dopo il disimpegno della Provincia e ho nuovamente previsto e finanziato la presenza nel teatro Trianon chiuso dalla mala politica del passato». Poi alza il tiro: «Loro ci soffoca-

no e noi ci liberiamo. Ce la mettiamo tutta, anche con poche risorse» ricordando che «alla Regione compete irrogare le risorse europee destinate ad enti ed istituzioni locali». È bene ricordare che entrando a far parte della Fondazione San Carlo, l'Ente di Piazza Matteotti garantirà al teatro un contributo a valere sul 2016 di quasi due milioni di euro. La stessa somma verrà garantita anche nel 2017. De Magistris guardando al futuro, nel suo post Facebook aggiunge: «La cultura è vita, sviluppo. Ma non ci fermiamo certo qui, anche se l'impresa è stata assai ardua. Come Comune di Napoli stiamo provando a sostenere i cosiddetti Teatri piccoli, ma così straordinari nella loro produzione,

che il ministero nel 2015 ha lasciato senza fondi».

«Vinceremo anche questa lotta - conclude il sindaco - Vogliamo sempre più Napoli capitale della cultura». La stiletta finale dell'ex pm, al ministro Dario Franceschini è soltanto l'ultima in ordine di tempo. Basti ricordare esattamente un anno fa, quando nell'agosto 2015 de Magistris esponeva in una lettera diretta a Franceschini le sue «preoccupazioni» per l'assegnazione da parte del Mibact, dei contributi alle attività dello spettacolo per i «duri tagli subito da Napoli».

**va.es.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 11%